CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
23/01/2017 U-ss/448/2017

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

Il Presidente

presso il
Ministero della Giustizia

Dr. Vincenzo Boccia
Presidente
Confindustria
Viale dell'Astronomia 30
00144 Roma (RM)

Caro Enzo,

permettimi, in primo luogo, di ringraziarTi per il confronto aperto e costruttivo avviato il 3 gennaio u.s. e per la consonanza di intenti emersa tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Confindustria. Per questi motivi Ti confermo la piena disponibilità e la volontà del CNI ad operare con Confindustria per la definizione di policy, di indirizzi e di analisi su alcune tematiche di rilevanza strategica, finalizzate a garantire quella crescita e quella modernizzazione del sistema Paese a cui, da sempre, Tu fai riferimento.

Per le peculiarità e per la molteplicità di ambiti di intervento che caratterizzano l'Ingegneria, questo Consiglio Nazionale esprime livelli di competenza, in ambito tecnico-scientifico, tra i più elevati nel Paese. Molte e determinanti sono le conoscenze ingegneristiche applicate nei processi industriali, nel sistema dei servizi avanzati, nel campo della ricerca e sviluppo. Molti sono gli ingegneri che operano, a diversi livelli, nel vasto sistema di impresa che l'organizzazione da Te presieduta rappresenta.

Per questi motivi, mettendo a fattor comune le competenze del CNI e quelle di Confindustria, così come le nostre visioni su alcuni temi di rilevanza strategica, Ti propongo di avviare un confronto ed una collaborazione, nei modi e tempi da definire, sui seguenti aspetti:

- **Manifattura 4.0** (aggiornamento sul tema, attività di sensibilizzazione dei territori, attività di formazione destinata a professionisti ed imprese, sinergie per la partecipazione a bandi di gara, definizione di una linea strategica comune di interlocuzione con il Ministero dello sviluppo economico);
- **Piano di prevenzione del rischio sismico**; l'evento sismico verificatosi in Emilia Romagna nel 2012 ha messo in evidenza come numerosi edifici adibiti ad attività produttiva non si sono rivelati idonei a garantire la prosecuzione delle attività di lavoro né l'incolumità dei lavoratori. Per questi motivi, gli ingegneri e la Rete delle Professioni Tecniche hanno presentato, nelle scorse settimane, un Piano nazionale per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio dal rischio sismico, che propone una ormai irrinunciabile classificazione degli edifici sulla base della capacità di resistenza a sollecitazioni sismiche, nonché gradi diversi di intervento tecnico per la messa in sicurezza di ciascuna struttura. Siamo dell'avviso che sarebbe utile avviare questo processo operando anche sui siti produttivi, identificando e chiedendo politiche efficaci di incentivazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e degli impianti;

via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
tel. +39 06 6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu
www.tuttoingegnere.it

- **Piano delle infrastrutture strategiche,** compresi i porti; come più volte sostenuto da Confindustria, siamo dell'avviso che un piano organico e realistico di realizzazione e modernizzazione delle infrastrutture possa rappresentare un metodo per riavviare un nuovo ciclo di crescita del Paese. L'Italia, peraltro, vanta nel campo dell'Ingegneria civile e del tessuto di imprese che opera in tale ambito, livelli estremamente alti di competenze e professionalità. Occorre constatare tuttavia un generalizzato clima di sfiducia nei confronti di questo complesso tipo di investimenti, anche per evidenti discrasie normative che il nuovo Codice dei contratti tenta di superare stabilendo che l'affidamento dei lavori possa avvenire solo sulla base del progetto esecutivo, evitando il ricorso all'appalto integrato. E' necessario, tuttavia, che il sistema d'impresa ed i professionisti collaborino per avviare iniziative che garantiscano l'elaborazione e la realizzazione, in tempi certi, di opere infrastrutturali in grado di elevare la capacità competitiva del Paese;
- **Cybersecurity;** i più recenti fatti di cronaca dimostrano la fragilità del nostro sistema rispetto agli attacchi informatici; ancora più a rischio potrebbe essere il sistema d'impresa dove la cultura della sicurezza informatica deve essere sottoposta ad un più elevato livello di attenzione. Gli ingegneri dell'informazione sono impegnati su questo particolare fronte, mettendo a disposizione particolari ed evolute competenze tecniche; pertanto un lavoro comune con Confindustria per sensibilizzare su tale aspetto il sistema d'impresa sarebbe essenziale;
- **Accordi per la formazione e la qualificazione professionale degli ingegneri** operanti come lavoratori dipendenti nel sistema d'impresa; dal 2014 i 240.000 iscritti all'Albo degli Ingegneri hanno l'obbligo di aggiornamento professionale continuo. Circa la metà degli iscritti all'Albo svolge lavoro dipendente, presso un'impresa o una struttura della Pubblica Amministrazione. Soprattutto per gli ingegneri che operano in un'impresa è essenziale individuare modalità per facilitare l'adempimento degli obblighi di aggiornamento (di cui si avvantaggi anche l'impresa), concordando, con il supporto di Confindustria, modalità specifiche di conciliazione dell'attività lavorativa con quella formativa.

Come vedi si tratta di tematiche con un marcato risvolto pratico ed intorno alle quali possiamo costruire un percorso di confronto e collaborazione.

Nell'attesa di un cortese riscontro, Ti invio i miei più cordiali saluti

(Armando Zambrano)